

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
26	QN- Giorno/Carlino/Nazione Economia	31/05/2021	LA TECNOLOGIA PER RISPARMIARE ACQUA NEI CAMPI	2
10	Corriere di Siena e della Provincia	31/05/2021	BREVI - FOSSO VAL DI MONTONE MESSO IN SICUREZZA	3
13	Il Tirreno - Ed. Viareggio	31/05/2021	COMUNE, PARCO, CONSORZIO INSIEME PER LA RETE DI CANALI	4
3	La Nuova Ferrara	31/05/2021	NAVIGARE LUNGO IL PO E' UN AFFARE DI FAMIGLIA "AMO QUESTA TERRA GRAZIE A MIO NONNO"	6
31	La Provincia Pavese	31/05/2021	BONIFICHE, VIA AI MUTUI ANCHE PER L'EST SESIA L'OPZIONE 500 MILIONI	8
31	La Provincia Pavese	31/05/2021	BREVI - L'IRRIGAZIONE II CALENDARIO ASCIUTTE	9
17	La Voce di Mantova	31/05/2021	TERRE DEI GONZAGA AL LAVORO PER UNA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI CANALI	10
22	L'Arena	31/05/2021	STRA' E CALDIERINO PIU' VICINI CON LA NUOVA CICLOPEDONALE	11
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Lentelocale.it	31/05/2021	ANBI CALABRIA PIENA SINTONIA CON LA SOTTOSEGRETARIA DALILA NESCI SUGLI INVESTIMENTI DEI CONSORZI SUL	12
	Arezzone notizie.it	31/05/2021	VIA LE OSTRUZIONI DALL'AFFRICO: TECNICI E OPERAI AL LAVORO. L'INTERVENTO	15
	Cn24tv.it	31/05/2021	CONSORZI DI BONIFICA, INCONTRO CON LA SOTTOSEGRETARIA NESCI	17
	Corrierenazionale.it	31/05/2021	AGRICOLTURA: IRRIGAZIONE OTTIMALE CON IL PROGETTO DATI	19
	Fionline.it	31/05/2021	FIRENZE, MUGNONE: PIU' SPAZIO PER LE PIENE SOTTO IL PONTE BAILEY	21
	Frosinonetoday.it	31/05/2021	IL CONSORZIO DI BONIFICA VALLE DEL LIRI ACCEDE PER LA PRIMA VOLTA AI FONDI DEL PROGRAMMA LAZIO GREEN	22
	Gazzettadellemilia.it	31/05/2021	LA PREMIAZIONE DEL CONTEST SFIDE-ANBI ER CON MARIA PIA TIMO E FRANCESCO DAMIANO DIVENTA UNO SHOW ONL	24
	Gazzettadelsud.it	31/05/2021	INVESTIMENTI NEI CONSORZI DI BONIFICA CALABRIA, ANBI: PIENA SINTONIA CON LA SOTTOSEGRETARIA DALILA N	27
	Gonews.it	31/05/2021	SICUREZZA CORSI D'ACQUA, LAVORI PER 45MILA EURO A MONTAIONE	29
	Ildenaro.it	31/05/2021	LA DIGA DI CAMPOLATTARO TRA I PROGETTI PRIORITARI DEL PNRR. BUSILLO: MA ORA SI RILANCINO ANCHE AI CO	31
	Ilgiorنالenuovo.it	31/05/2021	FROSINONE DUE PROGETTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PRESENTATI DAL CONSORZIO VALLE DEL LIRI	33
	Iltirreno.gelocal.it	31/05/2021	COMUNE, PARCO, CONSORZIO INSIEME PER LA RETE DI CANALI	36
	Mattinopadova.Gelocal.it	31/05/2021	UN DOCUMENTARIO SUGLI INTERVENTI IDRAULICI LUNGO IL CANALE RIALTO	38
	Parks.it	31/05/2021	PR DELTA PO ER - TERZO FORUM DI COMUNITA' LIFE PERDIX: UN INCONTRO ONLINE PER CONFRONTARSI SULLE POT	39
	Quinewscasentino.it	31/05/2021	AFFRICO LIBERO DI DEFLUIRE	40
	Toscana-Notizie.it	31/05/2021	GIORNATA MONDIALE DELLE API, LE INIZIATIVE DELLA TOSCANA - SCARICA IL PODCAST TOSCANA IN ONDA	41
	Weboggi.it	31/05/2021	ANBI CALABRIA: PIENA SINTONIA CON LA SOTTOSEGRETARIA NESCI SUGLI INVESTIMENTI DEI CONSORZI SUL TERRI	42

Agroeconomy Innovazione

PROGETTO DATI DEL CNR: NUOVE SOLUZIONI
DI AGRICOLTURA DIGITALE PER OTTIMIZZARE LA GESTIONE
DELL'IRRIGAZIONE IN BASE ALLE REALI ESIGENZE

LA TECNOLOGIA PER RISPARMIARE ACQUA NEI CAMPI



DRONI, immagini satellitari e stazioni agro-meteo a terra per monitorare le colture e migliorare l'efficienza irrigua. L'idea del Cnr, alla base del progetto DATI, è quella di arrivare a una riduzione del consumo di acqua compresa tra il 15-20% rispetto alla gestione dell'irrigazione convenzionale. «Con DATI - afferma Alessandro Matese, coordinatore scientifico del progetto - svilupperemo nuove soluzioni tecnologiche e procedure di agricoltura digitale per ottimizzare la gestione dell'irrigazione in base alle reali esigenze delle colture. Utilizzeremo sensori wireless, sistemi di monitoraggio multispettrale e termico e indici vegetazionali sia su colture annuali (pomodoro e melone) che perenni (vite), strategiche per l'agricoltura mediterranea e maremmana».

Il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud (Cb6), partner di progetto insieme all'Ente Terre Regionali Toscane e realtà portoghesi, spagnole, francesi e marocchine, ha ricevuto un finanziamento di 30.300 euro per le attività progettuali. «Il ruolo dei Cb6 consiste soprattutto nel valutare l'applicabilità delle nuove tecnologie nel contesto del nostro comprensorio irriguo, raccogliendo dati. Poi procederemo con la promozione verso istituzioni e aziende» aggiunge Valentina Chiarello, ingegnere e responsabile del progetto per Cb6.

Oltre alla riduzione del consumo di acqua, la migliore gestione della risorsa consentirà di mantenere costante il livello qualitativo delle colture; le ricerche saranno condivise con gli agricoltori, in quello che potrebbe diventare un vero e proprio processo di formazione e di crescita professionale. Il progetto DATI rafforzerà la capacità dei piccoli agricoltori di ottimizzare strategie di irrigazione più efficienti ed efficaci, aumentando lo scambio di conoscenze tra la ricerca e gli operatori del settore, attraverso la programmazione di giornate presso 'Demo Farms', nelle diverse nazioni dei

partner di progetto, nel corso di ciascuna stagione produttiva con workshop e dimostrazioni sul campo.

La 'Demo Farm' italiana sarà rappresentata dalla Tenuta di Alberese dell'Ente Terre Regionali Toscane che ospiterà anche la ricerca sperimentale. «Durante il progetto - conclude Matese - saranno organizzati workshop in ogni azienda sperimentale, per migliorare le competenze su metodologie e tecnologie di monitoraggio degli agricoltori e dei consulenti. La maggioranza degli agricoltori irriga i propri appezzamenti con interventi a calendario. Non vengono così sfruttate le molte tecnologie e metodologie implementate per monitorare l'irrigazione e la gestione dell'acqua».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RICERCA IN AIUTO ALL'AMBIENTE

Il progetto DATI rafforzerà la capacità dei piccoli agricoltori di ottimizzare strategie di irrigazione più efficienti ed efficaci

IL COORDINATORE ALESSANDRO MATESE

«Utilizzeremo sensori wireless, sistemi di monitoraggio multispettrale e termico e indici vegetazionali sia su colture annuali che perenni»



045680

Bonifica

Fosso Val di Montone messo in sicurezza

Il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud è stato impegnato nella manutenzione del fosso Val di Montone, nella città di Siena, provvedendo alla trinciatura della vegetazione, presente in eccesso all'interno dell'alveo. I lavori sono stati eseguiti soltanto con mezzi manuali, per preservare flora e fauna che popola il corso d'acqua. Il tratto interessato parte dall'orto de' Pecci e prosegue fino al parcheggio della strada dei Tufi: circa due chilometri. Mantenere regolare il deflusso delle acque è fondamentale per prevenire esondazioni e allagamenti in caso di piogge consistenti e proteggere le zone circostanti, nelle quali si trovano coltivazioni e anche attraversamenti su via Porta Giustizia.



045680

Comune, Parco, Consorzio insieme per la rete di canali

Era il 1993 e i tre enti insieme lavorarono per ripristinare la rete idrica in pineta. Oggi il fosso di drenaggio dietro il Collegio Colombo è chiuso e coperto d'erba

Donatella Francesconi

VIAREGGIO. Anno 1993, il 14 settembre, in pineta di Levante si ritrovano il sindaco **Andrea Palestini**, il presidente del Consorzio di Bonifica della Versilia, il dirigente tecnico del Parco, il dirigente del settore Verde pubblico del Comune di Viareggio, il comandante della polizia municipale, il vice comandante, due tecnici del Consorzio, l'ingegnere **Antonio Dalle Mura**, per Italia Nostra, **Alberto Bucci** per Legambiente. Tutti riuniti per uno dei tanti sopralluoghi sui lavori in corso per il recupero del reticolo di drenaggio delle acque sotto la Macchia Lucchese. «Progetto che riguardava il rifacimento totale della rete», spiega Palestini al *Tirreno*, «e che vedeva insieme Comune di Viareggio, Consorzio di Bonifica ed Ente Parco. Ai sopralluoghi parteci-

pavano anche gli esponenti delle associazioni ambientaliste. Ricordo tanti di questi momenti, indossando gli stivaloni, fin dentro la Macchia.».

Tra gli ambientalisti c'era chi sosteneva che l'intervento, che si estendeva per chilometri di canali, dovesse essere seguito «per mano degli operai con piccone, pala e cariola». È un tecnico del Consorzio a spiegare, nel corso del sopralluogo, che nel corso dei lavori viene «utilizzata una macchina scavatrice con tecnologia particolare anche per dimensione dei cingoli che determina una minima compressione del suolo». I lavori – sottolinea l'ex sindaco – «furono eseguiti con macchinari a basso impatto. Arrivò anche qualche esposto in Procura, ma i lavori terminarono senza intoppi. A febbraio ero stato eletto sindaco e a settembre, tutti insieme

gli Enti competenti, già si ritrovavano per i sopralluoghi».

La pineta della Macchia Lucchese – ricorda Palestini – «ha una struttura del terreno a "schiena d'asino", come si dice. Le acque da una parte scolano nella Bufalino e dall'altra nella darsena dietro la Pesa, in via Coppino».

O forse no. Con Dalle Mura siamo andati dietro il Collegio Colombo dove passa il fosso che porta le acque delle pineta al Burlamacca, attraverso la darsena. Il fosso è completamente ricoperto di vegetazione, rigogliosa. Ed è chiuso da una saracinesca che dovrebbe essere regolabili, ma di fatto non c'è acqua che possa passare dalla chiusura impenetrabile. Facile capire come mai la pineta del viale dei Tigli, quella più frequentata, veda sprofondare piedi umani in vere e proprie voragini pronte ad aprirsi al primo passo.

Un terreno tanto impregnato d'acqua, lungo tutto l'anno, che non vi resistono neppure i pini più piccoli, messi a dimora appena qualche anno fa.

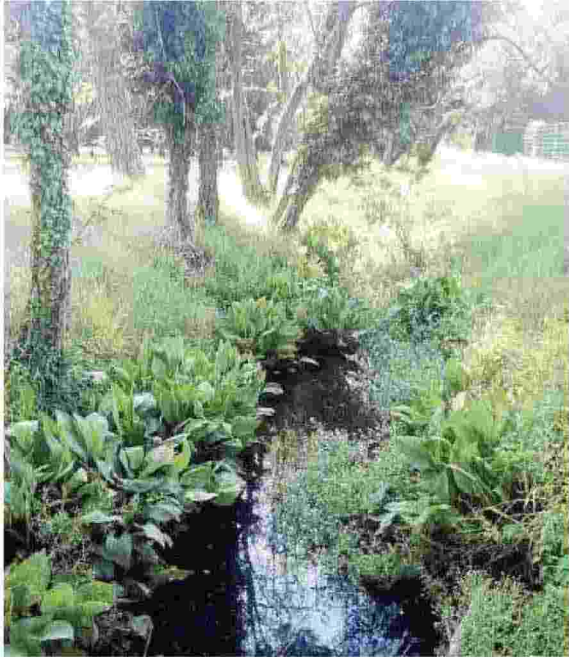
«Il tema politico vero è», conclude Palestini, «se i viareggini vogliono ancora la loro pineta». La stessa pineta che gli stessi viareggini ebbero indietro, dopo che i Borboni l'avevano fatta propria, direttamente da Benito Mussolini che nel 1926 intervenne nel contenzioso «restituendo la pineta al godimento del Comune», come scrive **Lino Vannini** nel suo «La pineta di Viareggio, contributo storico botanico». In pineta, ricorda Vannini, per qualche tempo, ci fu «un blocco di pietra Nabresina» con su «un'epigrafe dettata da **Lorenzo Viani**» nella quale si celebrava il fatto che per opera del Duce «venne ristabilito il diritto italiano sull'antico bosco ferreo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ANDREA PALESTINI
EX SINDACO DI VIAREGGIO
AI PRIMI ANNI NOVANTA

«Eletto a febbraio, a settembre eravamo già a lavori avviati. Ricordo i continui sopralluoghi con gli ambientalisti»



Da sinistra: il fosso che drena la pineta verso Nord e il presidente di Italia Nostra, Antonio Dalle Mura, che ha accompagnato il Tirreno sul posto



045680



045680

Quotidiano

' D W D

3 D J L Q D

) R J O L R

045680

